

## Tancredi Bianchi's contribution to the banking profession

Oltre 120 economisti bancari italiani hanno voluto rendere omaggio al grande apporto fornito dal Professor Tancredi Bianchi agli studi di economia degli intermediari finanziari. I loro contributi originali sono stati raccolti in un'opera in tre volumi, i «Saggi in onore di Tancredi Bianchi», in cui sono analizzati i temi più importanti e attuali, dalla crisi finanziaria al rapporto banca-impresa, dalla governance delle banche alla gestione del risparmio.

**Corrado Faissola**  
Già Presidente dell'ABI

More than 120 Italian bank economists have recognized the great contribution given by Professor Tancredi Bianchi to studies in the field of financial intermediaries. Their original works have been collected in three volumes, «Essays in honour of Tancredi Bianchi», in which they analyze many relevant subjects: the financial crisis, the relationship between banks and firms, asset management and financial markets.

Cari Amici, caro Tancredi, sono troppi i ricordi che ci legano, gli anni da cui ci conosciamo, le esperienze professionali che abbiamo vissuto, perché io possa testimoniare compiutamente in questi pochi minuti di saluto.

E poi oggi abbiamo il piacere e l'onore di avere con noi esponenti illustri come il Presidente della Consob Lamberto Cardia, il Direttore Generale della Banca d'Italia Fabrizio Saccomanni, il Prof. Francesco Cesarini e il Dr. Maurizio Sella che arricchiranno questa giornata con i loro preziosi interventi, dopo aver ascoltato i Professori Mario Comana e Marina Brogi che presenteranno i *Saggi in onore del Professor Tancredi Bianchi*. Saranno loro ad analizzare in dettaglio le idee e il lavoro del Prof. Bianchi dal quale continuiamo a trarre linfa e ispirazione.

Ma io, nell'unirmi al prestigioso omaggio che il mondo accademico ha voluto tributargli, non posso dimenticare che per me il Prof. Tancredi Bianchi è stato ed è soprattutto l'amico Tancredi. A lui mi legano trenta anni di una consuetudine nata nella professione e che si è poi consolidata sul piano personale, tramutandosi in un saldo legame di stima e di amicizia. Infatti, le circostanze della vita professionale

hanno fatto sì che la nostra conoscenza divenisse diretta. Ad un certo punto ci trovammo entrambi a ricoprire incarichi in due banche sorelle, incardinate nella stessa città. Tancredi nel Credito Bergamasco, chi vi parla nella Banca Provinciale Lombarda, delegato in essa dal San Paolo di Torino.

Erano entrambe banche che oggi si direbbero «del territorio», banche solide, di tradizione, ben radicate nell'operosa bergamasca. Ecco quindi che le preoccupazioni spesso comuni, la necessità di affrontare problemi che toccavano entrambi gli istituti richiedendo sintonia di vedute e di azione ci portarono ad approfondire una conoscenza che a poco a poco travalicava la sfera della professione.

Ho già detto che ero ben consapevole – e chi non lo era – della statura scientifica dell'uomo, ma la frequentazione assidua mi faceva scoprire, accanto alle doti dello studioso, una energica capacità di uomo d'azione, di banchiere vero, di gestore sagace e prudente di quella banca che per tanti anni fu la sua seconda casa, assurta sotto la sua guida a veri e propri vertici di eccellenza.

Nello stesso tempo contribuiva ad avvicinarci ulteriormente il comune impe-

gno nel mondo dell'associativismo bancario. In ABI, certamente, ma soprattutto, nella sede dell'Assbank, associazione allora delle aziende ordinarie di credito. In Assbank ho affiancato Tancredi per diversi anni come vicepresidente. E qui l'altro vicepresidente per così dire «storico» era l'amico Maurizio Sella, con il quale si completa la triade dei presidenti ABI che ebbero in quella Associazione la loro matrice. Nel suo ruolo di presidente dell'Assbank – ruolo che ha rivestito per oltre vent'anni – ebbi modo di apprezzare un'altra speciale attitudine di Tancredi. Oltre che il prestigio dell'accademico e la provata capacità del banchiere, egli mostrava di possedere in alto grado una spiccata attitudine alla politica, intesa nel senso alto, ossia nella prudenza del giudizio, nella conoscenza degli uomini, nella capacità di mediare tra posizioni diverse e di ricondurle ad unità, nella costante ricerca del vantaggio dei suoi rappresentanti, confermata sempre da una costante attenzione al bene comune.

Non mi soffermo sugli anni della sua presidenza in ABI, perché il ricordo di quanto ha dato al sistema in quel periodo è ancora vivo. Da componente del Comitato Esecutivo gli

sono stato vicino professionalmente e, quando è servito, umanamente.

Quindi, caro Tancredi, accetta dall'Associazione Bancaria Italiana e da me la riconoscenza per il tuo impegno e per la tua passione. Da parte nostra abbiamo cercato di testimoniartela in maniera concreta, con tre preziosi volumi, ai quali Bancaria Editrice ha collaborato con tutta la propria esperienza di casa editrice dell'ABI, fortemente impegnata nel fare da ponte tra ricerca e mondo bancario.

Permettetemi di concludere con due dati illuminanti, che dimostrano più di qualunque parola l'affetto e la stima dei colleghi per il Prof. Bianchi:

- sono ben 120 i professori ordinari, i professori associati e i ricercatori che hanno elaborato un saggio originale per questi volumi, ossia la quasi totalità dei docenti di Economia degli intermediari finanziari in Italia;
- ben 100 di loro sono presenti oggi e nel convegno che si svolgerà martedì 1° dicembre a Milano presso l'Università Bocconi.

Quello di oggi, quindi, è il tributo unanime con il quale l'accademia e la banche italiane hanno voluto onorarti. Grazie, amico Tancredi, per tutto quanto hai saputo darci. ■